

# LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



## NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 32 – 24 DICEMBRE 2012

Questa pubblicazione è resa possibile da un  
educational grant di Bayer Healthcare



### Dall'ambulatorio

In quali casi è  
fortemente  
consigliato l'uso  
della  
contraccezione  
orale?

### Dal mondo della contraccezione

Quando iniziare i  
contraccettivi orali  
combinati

### Voci di donna

AIDS: il 31% dei  
giovani ne sa poco  
o niente



Gentile dottoressa/dottore,

Le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

**buona lettura!**

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter



## Dall'ambulatorio

*In quali casi è fortemente consigliato l'uso della contracccezione orale?*

La pillola è il metodo più efficace a disposizione di una donna, per proteggersi da una gravidanza indesiderata. La sua sicurezza contraccettiva è tra le più alte: sfiora infatti il 100%, ed è di gran lunga superiore a quella di tutti gli altri metodi. I dati affermano che con un "uso perfetto" del preservativo il rischio di gravidanza indesiderata è del 2% mentre per la pillola è solo dello 0,3%. Il "doppio olandese" (uso combinato e simultaneo di pillola e preservativo) è l'unico modo per evitare sia gravidanze indesiderate che MTS. L'assunzione della pillola regolarizza il ciclo mestruale, per questo è fortemente consigliata a tutte le donne che soffrono di cicli abbondanti con conseguente anemia da carenza di ferro; inoltre migliora alcuni stati legati alla sintomatologia premestruale come gli sbalzi d'umore, o i dolori mestruali.

**Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi.**



Prof. Emilio Arisi

## Dal mondo della contracccezione

*Quando iniziare i contraccettivi orali combinati*

Le donne devono aspettare il primo giorno di mestruazione per cominciare i metodi contraccettivi orali combinati (COC), periodo in cui rischiano di rimanere incinte. La revisione di ricercatori statunitensi ha valutato rischio di gravidanza, effetti collaterali e tasso di continuazione sulla base dei diversi giorni del ciclo mestruale in cui avveniva l'assunzione del COC. I tassi di gravidanza non variavano, non è stata osservata ovulazione nonostante il COC fosse iniziato al giorno 7 o al giorno 11, sanguinamenti o altri effetti collaterali non cambiavano a seconda della data di assunzione. I tassi di continuazione inizialmente erano più alti se l'assunzione di COC iniziava il giorno della visita medica, ma le differenze tra i gruppi sparivano col tempo.

*When can a woman start combined hormonal contraceptives (CHCs)? a systematic review Contraception 2012*

Per scaricare l'intero abstract vai su [www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it) area riservata MMG

## Voci di donna

*AIDS: il 31% dei giovani ne sa poco o niente*

Si informano in famiglia, da soli, oppure a scuola. Ma non c'è un canale istituzionale che parli ai giovani di Aids e il 31% dichiara di saperne poco o nulla, nonostante gli oltre 60.000 malati in Italia e i contagi in aumento. E' questa la realtà venuta alla luce da un'indagine condotta da [Studenti.it](http://Studenti.it), in occasione della Giornata Mondiale contro l'Aids, che si è celebrata lo scorso primo dicembre. Nonostante la gravità della malattia, la sensazione è che sull'argomento si sia abbassata la guardia. [Studenti.it](http://Studenti.it) ha chiesto ai giovani cosa sapessero sull'Aids e chi li avesse informati sull'argomento e il 31% degli intervistati ha risposto di saperne poco (il 26%) o niente (il 5%). Il 10% ha dichiarato di essere stato informato in famiglia mentre il 29% ha affrontato il tema a scuola. Il 27% è stato invece più intraprendente e le informazioni le ha cercate per conto proprio. "Su un argomento tanto importante, una corretta informazione tra i più giovani può fare la differenza tra la salute e una malattia devastante da cui non si guarisce mai", ha commentato Marta Ferrucci, responsabile di [Studenti.it](http://Studenti.it).